

TITOLO	APPROVAZIONE DEI CRITERI PER LA PREDISPOSIZIONE DEL BANDO A SOSTEGNO DI PROGETTI CULTURALI ANNO 2025 AMBITO B: MUSEI, ARCHIVI, BIBLIOTECHE E CATALOGAZIONE
FINALITÀ	<p>Con riferimento agli Obiettivi strategici indicati dal PRS-S della XII legislatura finalizzati ad ampliare e diversificare l'offerta culturale e a sostenere il sistema culturale lombardo, si intende perseguire i seguenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> ■ valorizzare e promuovere la conoscenza del patrimonio culturale lombardo materiale e immateriale, attraverso iniziative e progettualità innovative e sostenibili; ■ sostenere eventi, manifestazioni culturali e ricorrenze che coinvolgano più realtà territoriali e costruiscano valide forme di collaborazione tra istituti e luoghi della cultura; ■ diffondere la cultura come strumento di aggregazione, inclusione sociale e rivitalizzazione dei territori e delle comunità attraverso il supporto dei giovani nell'esercizio e nell'accesso alle attività culturali; ■ favorire la piena accessibilità e fruibilità del patrimonio culturale da parte di un pubblico vasto con particolare attenzione alle fragilità (disabilità motorie, sensoriali e cognitive); ■ promuovere progetti culturali anche in luoghi non convenzionali e in aree periferiche; ■ sostenere iniziative di welfare culturale, anche in collaborazione con enti e associazioni di solidarietà sociale e luoghi di cura e accoglienza; ■ favorire la fruizione del patrimonio culturale attraverso interventi di manutenzione ordinaria delle strutture e l'acquisto di strumenti necessari alla sua valorizzazione; ■ migliorare la conservazione del patrimonio culturale con interventi di restauro di beni mobili.
R.A. DEL PRS-S XII LGS.	<p>6.1.1.4 Promuovere la conoscenza e la fruizione degli istituti e dei luoghi della cultura 6.1.1.5 Sperimentare progetti culturali innovativi anche in collaborazione con soggetti pubblici e privati 6.1.2.9 Sostenere la valorizzazione e la riqualificazione del patrimonio culturale lombardo per accrescerne l'attrattività e la sostenibilità</p>
SOGGETTI BENEFICIARI	<p>Potranno presentare domanda di contributo i seguenti soggetti, di cui agli articoli 14, 15 e 16 della l.r. 25/2016:</p>

1. LINEA “ATTIVITÀ DEI MUSEI”

Enti pubblici e soggetti privati senza fine di lucro che siano:

- titolari o gestori di raccolte museali o musei non statali;
- coordinatori di sistemi museali locali;
- promotori di reti regionali di musei.

Le raccolte museali, i musei, i sistemi museali devono essere istituiti e operativi al momento della presentazione della domanda.

2. LINEA “ATTIVITÀ DI BIBLIOTECHE E ARCHIVI STORICI”

- Enti pubblici e soggetti privati senza fini di lucro, proprietari o gestori di biblioteche nel territorio lombardo, di cui garantiscano l’apertura al pubblico e che siano associate a un sistema bibliotecario;
- Sistemi bibliotecari o Reti della Lombardia;
- Enti pubblici e soggetti privati senza fini di lucro proprietari o gestori di archivi storici conservati in Lombardia e accessibili al pubblico.

3. LINEA “CATALOGAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE”

Enti pubblici e soggetti privati senza fini di lucro che, rispetto ai beni catalogati:

- siano proprietari, depositari o comodatari;
- oppure ne abbiano competenza territoriale;
- oppure siano stati incaricati con atto formale della loro valorizzazione e/o gestione.

Per i progetti di catalogazione SBN, le biblioteche devono far parte del polo SBN di Regione Lombardia “LO1”.

4. LINEA “INVESTIMENTI DEGLI ISTITUTI MAB”

- Tutti i soggetti già ammissibili per le linee 1 e 2;

5. LINEA “BIBLIOTECA/CENTRO DI AGGREGAZIONE CULTURALE”.

Comuni lombardi che intendano realizzare una nuova biblioteca e centro culturale di cui garantiscano l’apertura al pubblico.

Tutti i soggetti di cui sopra potranno presentare proposte in modalità singola o associata. Nel caso di un progetto presentato in forma associata, la domanda sarà inoltrata da un soggetto capofila e dovrà essere documentata l’adesione formale degli altri soggetti.

Ciascun istituto della cultura potrà presentare un solo progetto su una sola linea del presente Ambito dell’Avviso Unico 2025.

	<p>Non potranno presentare domanda di contributo i soggetti partecipati da Regione Lombardia di cui all'art. 8 della l.r. 25/2016, come individuati nell'allegato 2 del d.d.g. n. 14585 del 02/10/2024, che risultano beneficiari di contributi assegnati con d.d.g. n. 1785 del 12/02/2025.</p>
INTERVENTI AMMISSIBILI	<p>Le proposte progettuali dovranno riguardare interventi realizzati nel 2025, a partire dal 1° gennaio, a condizione che il progetto non sia stato già ultimato alla data di approvazione della presente d.g.r.</p> <p>Per le linee 1, 2 e 3, per l'anno 2026, saranno ammesse solo attività conclusive legate ai progetti realizzati nel 2025 (non progettualità 2026).</p> <p>Per le linee 4 e 5, i progetti dovranno essere conclusi entro il 31 ottobre 2025.</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. LINEA "ATTIVITÀ DI MUSEI" <ul style="list-style-type: none"> – Educazione al patrimonio culturale, con particolare attenzione alle diverse categorie di pubblico e ai visitatori con esigenze specifiche; – Ricerche e analisi sui pubblici, strategie di audience development, redazione di documenti di programmazione strategica; – Mostre temporanee, convegni e seminari sul patrimonio museale; – Studio, ricerca e divulgazione del patrimonio museale; – Formazione degli operatori, anche con modalità a distanza. 2. LINEA "ATTIVITÀ DI BIBLIOTECHE E ARCHIVI STORICI" <ul style="list-style-type: none"> – Interventi di promozione della lettura, con particolare attenzione alle giovani generazioni (fino a 35 anni), interventi di animazione bibliotecaria, laboratori e percorsi per lo sviluppo di conoscenze e competenze per la crescita personale e professionale, ideati e progettati in base alle specifiche esigenze della propria utenza e in dialogo con il territorio e la comunità di riferimento degli utenti; – Ampliamento e potenziamento del pubblico di archivi e biblioteche attraverso l'offerta di servizi innovativi per la divulgazione e valorizzazione del patrimonio; – Valorizzazione dei patrimoni delle biblioteche e degli archivi per la promozione della storia e della cultura dei territori lombardi e/o lo sviluppo di contenuti culturali per la didattica e la formazione; – Progetti volti a caratterizzare le biblioteche e gli archivi quali hub culturali aperti, accessibili e funzionali alla promozione della partecipazione attiva alla vita della comunità mediante incontri, dibattiti e iniziative culturali rivolte al pubblico. 3. LINEA "CATALOGAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE" <ul style="list-style-type: none"> – Progetti di catalogazione e valorizzazione del patrimonio culturale lombardo mediante la piattaforma SIRBeCWeb: nuove

	<p>catalogazioni relative a beni e/o collezioni, raccolte, fondi fotografici non ancora presenti in SIRBeC, eventualmente corredati di schede di valorizzazione; prosecuzioni o completamento di catalogazioni; revisioni e aggiornamento di dati.</p> <ul style="list-style-type: none"> – Catalogazione di documenti, fondi speciali e raccolte di particolare pregio e rilevanza, tramite la piattaforma SBNCloud; – Censimento, riordino, inventariazione e descrizione archivistica di fondi documentari attraverso la piattaforma ArchimistaWeb. <p>4. LINEA “INVESTIMENTI DEGLI ISTITUTI MAB”</p> <ul style="list-style-type: none"> – Allestimenti e arredi permanenti di musei, archivi e biblioteche per migliorare l’esposizione, la conservazione dei beni e la fruizione da parte del pubblico, con particolare attenzione all’accessibilità fisica, sensoriale e cognitiva; – Acquisto e installazione della strumentazione per il controllo microclimatico degli ambienti di musei, archivi e biblioteche; – Acquisto di hardware e software per potenziare la fruizione di fondi, raccolte e collezioni; – Restauro di beni museali, archivistici e librari; – Digitalizzazione di beni museali, archivistici e librari (con particolare attenzione alla cartografia storica) nel rispetto del Piano Nazionale di Digitalizzazione del Ministero della Cultura. <p>5. LINEA “BIBLIOTECA/CENTRO DI AGGREGAZIONE CULTURALE”</p> <p>Realizzazione di una biblioteca e centro di aggregazione culturale, ai sensi dell’art 3 della l.r. 22 del 30 dicembre 2024.</p> <p>Potranno essere finanziate nuove realizzazioni o interventi di recupero di spazi esistenti, finalizzati all’apertura al pubblico di una nuova biblioteca e centro di aggregazione culturale. Saranno ammessi esclusivamente progetti già in possesso di tutte le necessarie autorizzazioni e immediatamente cantierabili.</p>
<p>DOTAZIONE FINANZIARIA</p>	<p>Le risorse finanziarie ammontano a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - € 1.100.000,00 per le linee di finanziamento in spesa corrente - € 750.000,00 per le linee di finanziamento in conto capitale
<p>FONTE DI FINANZIAMENTO</p>	<p>A seguito della valutazione di ammissibilità delle domande pervenute, saranno effettuate le necessarie compensazioni relativamente al corretto stanziamento delle risorse in base al piano dei conti a seconda della natura giuridica dei beneficiari. Eventuali ulteriori risorse che si rendessero disponibili saranno utilizzate scorrendo le graduatorie dei progetti ammessi e non finanziati.</p>
<p>SOGGETTO GESTORE</p>	<p>Regione Lombardia</p>

<p>TIPOLOGIA ED ENTITÀ DELL'AGEVOLAZIONE</p>	<ul style="list-style-type: none"> – I progetti delle linee in spesa corrente (dalla 1 alla 3) dovranno avere un costo complessivo minimo di 10.000 € e massimo di 50.000 €, IVA inclusa. – I progetti della linea 4 in conto capitale dovranno avere un costo complessivo minimo di 20.000 € e massimo di 50.000 €, IVA inclusa. – I progetti della linea 5 dovranno avere un costo complessivo minimo di 50.000 €, IVA inclusa. <p>Il contributo massimo erogabile è pari a 35.000 €. La percentuale di contributo massima concedibile è la seguente:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 70% del costo complessivo del progetto approvato per le linee in spesa corrente (dalla 1 alla 3). - 50% del costo complessivo del progetto approvato per le linee in conto capitale (4 e 5), ai sensi dell'art. 28 sexies l.r. 34/1978. <p>Il contributo è concesso da Regione Lombardia interamente a titolo di contributo a fondo perduto. Il contributo assegnato potrà risultare inferiore a quanto richiesto. In caso di minori spese sostenute per la realizzazione del progetto, il contributo sarà rideterminato proporzionalmente all'importo rimodulato qualora, in tale caso, la quota a carico di Regione Lombardia ecceda il 70%. La percentuale del cofinanziamento del soggetto beneficiario non potrà essere inferiore al 30% del costo complessivo.</p> <p>Il soggetto richiedente dovrà garantire:</p> <ul style="list-style-type: none"> A) la copertura (anche con finanziamenti esterni) della parte rimanente del costo del progetto. B) La condivisione preventiva del piano e dei materiali di comunicazione inerenti al progetto. C) La messa a disposizione di Regione Lombardia, a conclusione dei progetti, di informazioni e dati relativi all'efficacia e agli impatti ottenuti.
<p>REGIME DI AIUTO DI STATO</p>	<p>Il sostegno sarà erogato in osservanza delle determinazioni regionali in ordine a criteri e modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 651/2014 e s.m. e i. nell'ambito dell'assegnazione di contributi regionali in materia di cultura e della politica comunitaria sugli Aiuti di Stato, se ricorrenti (DGR n° XI/ 7813 seduta del 23 gennaio 2023, "Determinazione in ordine a criteri e modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 651/2014 nell'ambito dell'assegnazione di contributi regionali in materia di cultura per il periodo 2023- 2025"). Sarà valutato caso per caso se i progetti presentati siano configurabili, ai sensi della normativa europea, come aiuto di Stato.</p>

	<p>Nei casi in cui i progetti presentassero capacità di richiamare un'utenza non di prossimità e l'attività dei soggetti richiedenti il contributo regionale si configurasse come economica, i relativi aiuti saranno adottati nel rispetto del Regolamento UE n. 651/2014, art. 53 e della Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato 2016/C 262/01.</p> <p>In particolare, i finanziamenti saranno concessi come aiuto in esenzione per le attività previste dall'art. 53 par. 2 e nella forma di aiuti al funzionamento per le spese ammissibili di cui al par. 5 dello stesso art. 53. Come previsto dal paragrafo 7 dell'art. 53 del Regolamento n. 651/2014, l'importo dell'aiuto non supererà quanto necessario per coprire le perdite di esercizio e un utile ragionevole nel periodo in questione. Ciò è garantito ex ante, sulla base di proiezioni ragionevoli, o mediante un meccanismo di recupero.</p> <p>Sarà possibile cumulare gli aiuti in esenzione nel rispetto dell'art. 8 del regolamento.</p> <p>Ai fini dell'ammissibilità, per gli aiuti in esenzione non saranno concessi aiuti alle imprese in difficoltà ai sensi dell'art. 2 par. 1 punto 18 del Regolamento (UE) n. 651/2014, in quanto applicabile, né erogati alle imprese che sono destinatarie di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Reg. (UE) n. 2015/1589 in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento (UE) n. 2015/1589.</p> <p>I soggetti richiedenti dovranno sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/2000 che attesti di non essere impresa in difficoltà ai sensi dell'articolo 2 par. 1 punto 18 del Regolamento (UE) n. 651/2014, in quanto applicabile.</p>
<p>SPESE AMMISSIBILI</p>	<p>Le spese ammissibili potranno riguardare i costi sostenuti per le attività o gli investimenti relativi agli interventi ammissibili previsti dalle singole linee del presente Ambito dell'Avviso unico e verranno dettagliate nel bando.</p> <p>Dovranno essere:</p> <ul style="list-style-type: none"> • imputate al soggetto beneficiario e/o al soggetto partner di progetto; • comprensive o al netto di IVA in relazione al regime fiscale del beneficiario; • strettamente correlate alla realizzazione del progetto e coerenti con le attività e gli investimenti indicati nel progetto.
<p>TIPOLOGIA DELLA PROCEDURA</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Per le linee 1, 2, 3, 5: procedura valutativa a graduatoria - Per la linea 4: procedura a sportello

	<p>Le domande dovranno essere presentate esclusivamente per via telematica tramite la piattaforma regionale Bandi e Servizi Online, pena esclusione.</p>
<p>ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE</p>	<p>L'istruttoria e la valutazione dei progetti saranno effettuate, previa verifica delle condizioni di ammissibilità formale, da un Nucleo di valutazione costituito da personale della Direzione Generale Cultura e nominato con apposito decreto del Direttore Generale.</p> <p>I criteri di valutazione sono i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> – coerenza degli obiettivi progettuali con le finalità del bando; – qualità e sostenibilità del progetto (obiettivi definiti, pianificazione, tempistica, ...); – congruità e adeguatezza dei costi ai risultati attesi e ai prodotti; – capacità di incrementare la fruizione e/o la creazione di nuovi servizi, l'ampliamento dei pubblici, l'attenzione alle diverse categorie di pubblico e la valorizzazione dei luoghi (con particolare attenzione alle aree periferiche o con limitata presenza di offerta culturale); – rilevanza dell'iniziativa proposta, con particolare attenzione a: <ul style="list-style-type: none"> – contrasto alla povertà educativa e culturale; – attenzione alla persona di ogni età e condizione, per migliorarne la qualità di vita e accrescere il benessere generale della comunità; – presenza di azioni di comunicazione e diffusione del progetto e dei suoi risultati con coinvolgimento del pubblico; – per le attività dei musei (linea 1): capacità documentata di favorire il raggiungimento o il potenziamento dei requisiti previsti per il riconoscimento regionale dei musei e dei sistemi museali ai sensi delle dd.g.r. 11643/2002, 1018/2018 e 2054/2024; – per le attività di catalogazione (linea 3): capacità di mantenere i dati aggiornati nel tempo, indipendentemente dal sostegno economico di Regione Lombardia. <p>Per la sola linea 5 si applicano i seguenti criteri di valutazione, in sostituzione ai precedenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> – impatto della nuova biblioteca/centro culturale sulla comunità di riferimento, in relazione a: <ul style="list-style-type: none"> – numero di cittadini coinvolti; – esistenza/vicinanza di altri luoghi analoghi; – particolari caratteristiche del territorio coinvolto (isolato, bassa densità abitativa, alto indice di fragilità demossociale); – recupero di spazi preesistenti, con particolare riferimento a quelli di valore storico-culturale;

	<ul style="list-style-type: none"> – quantità e tipologia di servizi forniti all’utente dalla nuova biblioteca/centro culturale; – eventuale previsione di rendere fruibile al pubblico uno spazio esterno (giardino, parco...) che rivesta un ruolo integrato e strategico nella proposta progettuale del nuovo hub culturale. <p>PREMIALITÀ:</p> <ul style="list-style-type: none"> – presenza di una rete di partenariato e partecipazione attiva di soggetti del territorio, con particolare attenzione al coinvolgimento di librerie e cartolibrerie del territorio; – per le attività dei musei (linea 1): presenza del riconoscimento da parte di Regione Lombardia (dd.g.r. 11643/2002, 4050/2015, 1018/2018 e 2054/2024); – per le attività di catalogazione (linea 3), in riferimento alla catalogazione SIRBeC: realizzazione di un approfondimento/ricerca da pubblicare sul sito Lombardia Beni Culturali; – promozione di particolari ricorrenze o celebrazioni rilevanti per la storia e/o la cultura e/o le tradizioni del territorio; – Comuni istituiti a seguito della fusione di due o più Comuni contigui, secondo la l.r. 29/2006 (Testo unico in materia di circoscrizioni comunali e provinciali); – collegamento con i temi e le iniziative legate ai Giochi olimpici e paralimpici 2026; – adesione al programma <i>Nati per leggere</i> o presenza all’interno dell’istituto culturale di un <i>Baby pit stop</i> certificato Unicef. <p>A seguito dell’applicazione dei criteri di valutazione, sarà definita una graduatoria di merito in base al punteggio ottenuto. Saranno ammessi al finanziamento i soggetti che otterranno un punteggio uguale o superiore al punteggio minimo richiesto, che sarà stabilito nel bando. Verrà poi assegnato ai beneficiari risultati ammissibili un contributo, la cui entità verrà determinata in base al punteggio ottenuto e al costo complessivo del progetto.</p> <p>Il procedimento di valutazione e di assegnazione dei contributi si concluderà entro 60 giorni decorrenti dalla data di chiusura del Bando.</p>
<p style="text-align: center;">MODALITÀ DI EROGAZIONE DELL’AGEVOLAZIONE</p>	<p>Il contributo sarà erogato con le seguenti modalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - per le linee in spesa corrente (dalla 1 alla 3): 90% a titolo di acconto, a seguito dell’assegnazione dei contributi ai singoli beneficiari e previa accettazione dei contributi da parte di tali soggetti; 10% a saldo, previa presentazione della rendicontazione dei progetti, da rendere nel primo trimestre 2026 al fine di consentire l’eventuale conclusione dei progetti avviati nel 2025,

	<p>nonché attività di promozione, report e monitoraggio ex post dei risultati;</p> <ul style="list-style-type: none">- per le linee in conto capitale (4 e 5): 100% a saldo, previa accettazione dei contributi da parte dei singoli beneficiari e a seguito di presentazione della rendicontazione dei progetti, da rendere entro il 31 ottobre 2025.
--	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------